



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO

Ufficio Spettacolo

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto ANDREA DI ROBILANT residente a ROMA

Via P.ssa Clotilde 11 legale rappresentante della Ditta SOC. PER AZIONI "SOL"

con sede nel Regno a ROMA domanda in nome e per conto della Ditta stessa la revisione

della pellicola intitolata: "I PIRATI DELLA MALESIA" Libretto di circolazione n. 72522

Nulla osta n. 31423 della marca SOL FILM

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2556 accertata metri 2556

Roma, li 16 Marzo 1946 X

Andrea Robilant

DESCRIZIONE DEI TITOLI, SOTTOTITOLI, E SCRITTURE
da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

LA SOCIETA' GENERALE ITALIANA CINEMATOGRAFICA "GENERALCINE"
presenta
Una produzione A. Robilant
per la Soc. A. Cinematografica SOL
I PIRATI DELLA MALESIA
dal romanzo di Emilio Salgari
Sceneggiatura e dialoghi di Mino Doletti e Gianni Franciolini
Regia di ENRICO GUAZZONI

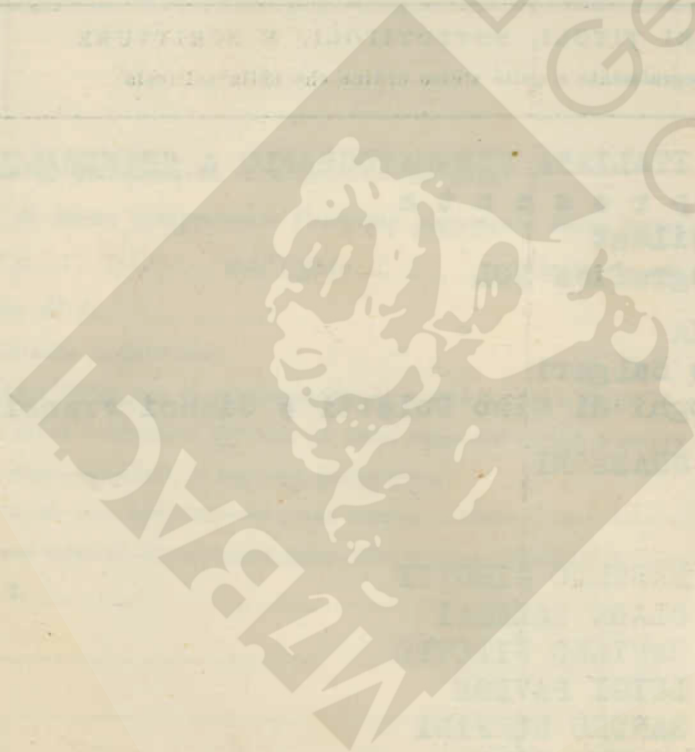
INTERPRETI

TRENAL NAIK	MASSIMO GIROTTI
ADA	CLARA CALAMAI
KAMMAMURRI	CAMILLO PILOTTO
SANDOKAN	LUIGI PAVESE
JANEZ	SANDRO RUFFINI
BARONESSA WAN ZEELAND	GRETA GONDA
LORD BROOKE	NINO PAVESE
SUJODANA	CESARE FANTONI
LA TAVERNIERA	ANITA FARRA
IL TENENTE SCHMIDT	OTELLO TOSO
MUDA HASSIM	CARLO LUDOVICI
IL TAVERNIERE	ARTURO BRAGAGLIA
LA DANZATRICE	ZARA IANMARI
Fotografia	CARLO MONTUORI
ASSISTENTE REGIA	AUGUSTO POGGIOLI
SONORO	GIOVANNI BIANCHI
MONTAGGIO	DUILIO A. LUCARELLI

*per la revisione
del libretto alle
pate d'interlocutori*

*30
19. 10. 50
inclusi 6 metri
25. 6. 948
inclusi 2 metri
20 6. 48
inclusi 1 metro
10. 7. 28*

Ispettore di produzione ALBERTO CINQUINI
Coreografia ALANOVA
SCENOGRAFIA ALFREDO MONTORI
Arredamento CESARE PAVANI
Costumi di GINO SENSANI e MARIA DE MATTEIS
Eseguiti dalla Casa Cerratelli di Firenze
Musiche del Maestro Raffaele Gervasio
Edizioni musicali Colonne Film Roma
Girato con pellicola Nazionale Ferrania Panero C.6
Direttore di produzione ANTONIO ROSSI
Realizzato negli Stabilimenti di Cinecittà
Sistema sonoro R.C.A. Photophone



Chi eff. non
 Roma 2 - 4 - 1946
 Stefano Mancini
 Napoli
 Anselmo Lombardi

Vista la quietanza n. in data del Ricevitore del
 Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
 il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento
 della tassa di L.

Esaminata la pellicola;

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 25 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo re-
 golamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condi-
 zione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i qua-
 dri e le scene relative, di non aggiungerne altri e dinon alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li

20. 4. 1946.



IL SOTTOSCRITTO MINISTRO

23 MAR. 1946

487

S. A. Cinematografica "Sol,"

Capitale L. 1.000.000

Via Principessa Clotilde, 11 - Tel. 361234

R O M A

telex. 361234

Roma, 15 Marzo 1946

Onorevole
SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO
Ufficio Spettacoli

R O M A

Acclusi alla presente Vi rimettiamo le domande ed i relativi libretti dei seguenti film: "LA ZIA SMEMORATA", "GIULIANO DEI MEDICI" e "PIRATI DELLA MALESIA" per la revisione in censura dei films medesimi.

ZIA SMEMORATA - Questo film è stato fermato perchè la parte di protagonista è sostenuta da Osvaldo Valenti e per questo chiediamo che venga concessa la circolazione per ora limitatamente a determinate regioni.

GIULIANO DEI MEDICI - Questo film, che originariamente si chiamava LA CONGIURA DEI PAZZI ed è probabilmente la miglior opera del regista Ladislao Vayda, ha subito una vera persecuzione da parte dell'ex Ministero della Cultura Popolare su ordine personale di Mussolini che aveva ravvisato nel film stesso incoraggiamenti ad azioni che potevano esser nocive al fascismo. Infatti il film doveva uscire contemporaneamente in prima visione nelle principali città italiane nel febbraio 1941, e malgrado avesse ottenuto i visti di censura, ne fu ordinata la sospensione della programmazione e solo dopo infinite insistenze ne fu concessa la circolazione sotto altro titolo e in edizione assai mutilata.

Neanche ciò bastò, chè un articolo di Filippo Sacchi sul "Corriere della Sera" che elogiava il film e il concetto dei produttori che non avevano voluto alterare la verità storica in omaggio alle teorie del giorno, provocò nuovi interventi della censura e nuove mutilazioni, nonchè la sostituzione del nome del Vayda con il nome del produttore (sostituzione fatta tuttavia dietro assenso del Vayda stesso).

Adesso la Società produttrice è nuovamente danneggiata dal fatto che la parte dell'antagonista del film è sostenuta da Osvaldo Valenti, tenendo presente che la parte sostenuta da questo attore è tutt'altro che simpatica e soprattutto per i danni ingiusti sopportati, chiediamo che venga permesso di rimettere in circolazione il film, con il suo titolo originale LA CONGIURA DEI PAZZI e sottotitolo (già GIULIANO DEI MEDICI) ed in versione integrale.

./.

S. A. Cinematografica "Sol,"

Capitale L. 1.000.000

Via Principessa Clotilde, 11 - Tel. 361234

ROMA

segue lettera del 15 marzo 1945

2)

PIRATI DELLA MALESIA - Detto film è stato fermato perchè, a giudizio del P.W.B., conteneva elementi di propaganda antibritannica. Questo infatti corrispondeva a verità in quanto alla trama originale del Salgari era stata fatta qualche aggiunta per ordine dell'ex Ministero della Cultura Popolare.

Riteniamo però che senza menomare in alcun modo l'interesse del film stesso gli elenti anti-britannici possono essere del tutto eliminati.

Con la speranza che le ns/ domande siano benevolmente accolte, distintamente salutiamo/

SOCIETÀ PER AZIONI "SOL"

L'Amministratore Unico

Adriano Roblano

23 MAR. 1946

487

S. A. Cinematografica "Sol,"

Capitale L. 1.000.000

Via Principessa Clotilde, 11 - Tel. 361234.

ROMA

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE IRONIE
23 MAR 1946
N. di prof.

Roma, 23 Marzo 1946

II

Dott. VINCENZO CALVINO
Direttore Spettacolo, cinema e teatro
SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO e TURISMO

R O M A

Egregio Dottore,

oggi ho presentato le domande per la revisione dei miei films:
ZIA SMEMORATA, GIULIANO DEI MEDICI e PIRATI DELLA MALESIA, come da accordi
presi verbalmente con Lei.

Torno a rinnovarLe vivissima preghiera di voler appoggiare le mie
domande sia per la rimessa in circolazione dei films: LA ZIA SMEMORATA e
PIRATI DELLA MALESIA, sia per il ritorno al titolo originale CONGIURA DEI
PAZZI del GIULIANO DEI MEDICI, che tanto è stato tartassato in epoca
fascista.

RingraziandoLa ancora per la sua cortesia, gradisca i miei migliori
saluti.

SOCIETA PER AZIONI "SOL,"
L'Amministratore Unico

Adolfo Robiano



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO

Servizi dello Spettacolo

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA

Il giorno 2 Aprile u.s. è stato revisionato il film:

" I PIRATI DELLA MALESIA "

MARCA: SOL FILM

PRESENTATO: dalla Sol Film

REGISTA: Enrico Guazzoni

INTERPRETI: Massimo Girotti, Clara Calamai, Camillo Pilotto, Luigi Pavese

NAZIONALITA': Italiana

Si tratta di una vecchia riduzione cinematografica, ricavata dal romanzo omonimo di Emilio Salgari.

In considerazione di questa origine romanzesca e dell'ambientazione in costume che toglie al lavoro ogni carattere di polemica diretta, si ritiene che questo film - già autorizzato il 17 ottobre 1941 - possa essere ri ammesso in circolazione.-

Roma 6 aprile 1946.

IL CAPO DEI SERVIZI DELLO SPETTACOLO

V. Anf.



SOTTOSEGRETARIATO
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
Per la Stampa e le Informazioni
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO I PIRATI DELLA MALESIA

Metraggio { dichiarato _____
 { accertato 2556

MARCA: SOL FILM

*Elaborato 14 vint
della*

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: E. Guazzoni - Interpreti: M. Girotti - C. Calamai - C. Pilotto.

In India nell'anno 1856 James Brooke s'impadronisce del piccolo sultanato di Sarawak, imprigionando il giovane Muda Hassim. Tremal Naik, un animoso giovane che ha cercato di opporsi a questa violenza, per fuggire alle inevitabili persecuzioni, deve rifugiarsi nella spaventevole boscaglia alla foce del Gange, dove vive nascosto e conosciuto nella zona soltanto col nome di "Cacciatore della Giungla Nera". Un giorno, essendosi spinto a caccia abbastanza lontano, dalla sua capanna, nella semiluce del crepuscolo, al di là di uno dei corsi d'acqua, scorge fuggivamente una fanciulla bellissima, fantastica visione in quella zona desolata. Egli non si darà pace finchè non la potrà rivedere, non le potrà parlare. Pochi giorni dopo il suo desiderio è esaudito! Ma la fanciulla gli dice in poche parole la sua triste storia e, terrorizzata lo supplica di non cercarla mai più. Essa si chiama Ada ed è figlia adottiva di un inglese, ma fu rapita vari anni addietro dai thugs, i seguaci della sanguinaria setta di strangolatori, adoratori della Dea Kali, che proprio in quell'isolotto hanno il loro tempio sotterraneo, e fu destinata ad essere lavergine della pagoda. Le sue parole sono interrotte dal sibilo di un kriss, il pugnale di un settario, che viene a conficcarsi nell'albero presso cui stavano i due giovani. La fanciulla fugge spaventata e Tremal Naik, che aveva lasciato le armi sull'altra sponda, non può seguirla. Ma è deciso a liberarla dalla sua triste sorte, ed a questo scopo torna sul posto accompagnato dal fedele servo Kammamurri. Essi scoprono l'ingresso segreto del tempio, un albero gigantesco, vuoto all'interno e dal quale i fedeli della setta si lasciano calare nella pagoda. Nascosti essi sorprendono il rito misterioso e terribile di quella folla di fanatici e vedono finalmente la vergine della pagoda, cui un indiano dall'aspetto sinistro, il Gran Sacerdote della setta, fa eseguire tra fumi di oppio e d'incenso le preghiere di rito. I sacerdoti ed i fedeli si ritirano nei meandri sotterranei e la vergine viene lasciata sola alla sua preghiera. Tremal Naik e Kammamurri approfittano di questo momento per correre a lei e Tremal Naik la solleva nelle sue braccia per rapirla, mentre Kammamurri fa fronte, sparando, ai primi fanatici thugs che tornano. Segue una fuga vertiginosa attraverso i meandri sotterranei. Purtroppo finiscono in una caverna senza uscita, mentre si odono, vicinissimi,

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell' art. 143 del regolamento di P. S. del 21 - 1 - 1929 (segue) n. 62 e quale duplicato del nulla osta concesso il 20 APR. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni :

(1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero

(2) _____



MINISTRO DI STATO
[Signature]

gli urli selvaggi ed i fischi dei lacci micidiali dei thugs. Ma Ada ricorda improvvisamente che questa caverna ha un'uscita segreta, un macigno che gira su se stesse. E' la salvezza! Tremal Naik ordina a Kammamurri di fuggire con la fanciulla mentre egli terrà a bada a fucilate i thugs, e poi li seguirà. Senonchè il gran sacerdote si è accorto dell'apertura del macigno e azionando delle leve richiude ogni uscita della caverna dal suolo della quale cominciano a salire fumi narcotici. Tremal Naik è irrimediabilmente perduto. Egli barcolla e cade tramortito. Al suo risveglio si trova in potere dei thugs. Questi gli fanno credere di aver raggiunto e imprigionato anche Kammamurri e la vergine che in realtà sono fuggiti. Essi promettono salva la vita a lui ed alla fanciulla da lui amata, purchè egli dia loro in cambio la vita del loro acerrimo persecutore, il Rajah bianco di Sarawak. Tremal Naik accetta di buon grado, ignorando il piano diabolico di Suyodana, il gran sacerdote. Infatti, alcuni giorni dopo, quando riesce ad introdursi nella tenda del Rajah e sta per compiere l'uccisione del medesimo, vede su di un tavolino la fotografia della fanciulla amata, con la dedica "Al mio adorato padrino, la sua Ada". L'arma gli cade di mano, Brooke risvegliato, s'impadronisce di lui dopo breve lotta, e lo fa rinchiudere nelle terribili prigioni del fortino di Sarawak. Intanto Ada e Kammamurri hanno potuto conoscere la sorte toccata a Tremal Naik e decidono di andare a chiedere aiuto al solo uomo che potrà darlo. E' Sandokan, la Tigre della Malesia, che dal suo covo di Mompracem, alla testa dei suoi tigrotti, conduce una lotta feroce contro l'invasore. Accanto a Sandokan sta il suo inseparabile amico e luogotenente Yanez de Gomera. Questo portoghese, furbissimo, forma un piano per ottenere il risultato desiderato con l'astuzia, oltre che con la forza. Occorre infatti sapere il luogo ove Tremal Naik è imprigionato. Approfittando di essere europeo, egli si fa passare per un Lord Inglese e riesce ad introdursi nel palazzo stesso del Rajah bianco, mentre Sandokan e i suoi tigrotti, sbarcati nelle foreste circostanti, attendono il momento per attaccare. Yanez viene a sapere che Tremal Naik è rinchiuso nel fortino poco lontano dalla città e lo comunica a Sandokan, a mezzo di Kammamurri. Ma il messaggio viene intercettato dalle spie del Rajah che fa imprigionare il portoghese, ormai smascherato. Sandokan è però ugualmente avvertito. Infatti, alla residenza del Rajah bianco un'ospite olandese, la Baronessa Van Zeeland, che invaghitasi del bel Yanez, corre da Sandokan ad informarlo di tutto e lo avverte che Yanez sarà fucilato. I tigrotti di Mompracem, guidati dalla loro ~~idolatrata~~ idolatrata Tigre della Malesia, attaccano furiosamente il fortino. Ne segue una battaglia sanguinosa che ha alterne vicende. Sandokan s'impadronisce del fortino e libera Yanez. Tremal Naik era stato purtroppo condotto in un'altra prigione. Ma il Rajah ha intanto circondato la posizione. La battaglia riprende più sanguinosa che mai. L'indomani il coraggio dei Malesi ha però il sopravvento, e dopo una sortita dei nostri eroi, il nemico è costretto alla resa. Un inatteso colpo di scena viene a sorprendere tutti. Ada, la vergine della pagoda, ch'era al fortino insieme a Sandokan, riconosce nel Rajah bianco il padrino da cui vari anni prima, quando egli era soltanto il Capitano Brooke, essa era stata ~~separata~~ separata. Brooke verrebbe portarla con sé, visto che Sandokan gli salva la vita purchè parta per sempre da quei luoghi. Ma l'amore per Tremal Naik è troppo forte, ed ella rimarrà con l'uomo che ama.



20



ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizio della Cinematografia - R O M A

La sottoscritta NEMBO FILM con sede in Roma, Via Emilia 88, chiede a codesta On/le Presidenza il ri-
lascio di n. 20 visti di censura del film: I PIRATI DELLA MALESIA.

Si accludono n. 20 visti censura del film: I PIRATI DELLA MALESIA muniti dei bolli di L. 100.- già annullati.

Con osservanza.

Roma; lì 27 Luglio 1955

NEMBO FILM S.p.a.
L'Amministratore Unico

485
19- Visti
fatto
11 AGO 1955
489

